



Roma 16 Novembre 2012

n. 99/2012

1

Schema di riordino degli uffici chiesta la convocazione del tavolo tecnico

Attesa l'inerzia dell'Amministrazione ed in considerazione delle gravi problematiche emerse dall'esame dello schema di DPR abbiamo richiesto l'urgente convocazione del c.d. "tavolo tecnico", con la nota che si trascrive, per l'approfondimento degli aspetti riorganizzativi correlati a tutte le strutture periferiche, che investono tutte le categorie di personale del Ministero dell'Interno.

Roma, 16.11.2012

Al sig. Capo Dipartimento
per le Politiche del Personale
dell'Amministrazione Civile
e per le Risorse Finanziarie e Strumentali
Prefetto Luciana Lamorgese

Si fa riferimento allo schema di DPR in materia di riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio, in attuazione dell'art.10 del decreto legge n.95/2012 convertito nella legge n. 135/2012, consegnato alle OO.SS. in occasione dell'incontro tenutosi con il sig. Ministro in data 7 novembre u.s.

Al riguardo si esprimono le seguenti osservazioni:

*Nel testo dello schema di decreto non si evince alcuna disposizione in ordine al personale dell'Amministrazione Civile interessato dal processo di riordino delle Province mentre emerge con sufficiente chiarezza quali soluzioni strategiche siano state adottate per salvaguardare gran parte dei posti della carriera prefettizia; per gli stessi "Presidi", al momento non ancora individuati, si indicano i posti per la carriera prefettizia e le funzioni, **ristrette**, in materia di tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, di protezione civile e di difesa civile, mentre nulla può desumersi in ordine alle esigenze di personale dell'Amministrazione Civile sia in riferimento al presidio affidato al Prefetto sia in riferimento all'articolazione della Polizia di Stato, traendone al momento la logica conseguenza che anche da tali articolazioni potranno scaturire esuberanti di personale dell'Amministrazione Civile,*



2

quale effetto della riduzione di competenze; costituiscono motivo di forte preoccupazione, invero, voci che circolano sul territorio, riconducibili al Dipartimento della P.S., con le quali vengano fornite assicurazioni in ordine al mantenimento del personale della Polizia di Stato nelle province soppresse e nei presidi mentre le stesse voci ipotizzerebbero per il personale dell'Amministrazione Civile presente nelle medesime realtà lavorative processi di mobilità nell'ambito delle province di nuova istituzione.

Si rileva, inoltre, che al Ministero dell'Interno non sembra essere stata riservata alcuna specificità di funzione, giacché dall'applicazione dell'art.12 (servizi comuni) sono esclusi gli uffici periferici dell'Economia e delle Finanze, Giustizia, Difesa; strutture che con buona probabilità conserveranno intatta la loro presenza sul territorio in termini di mantenimento del livello occupazionale.

Dalla lettura dello schema di decreto non risulta, peraltro, chiaramente individuata la collocazione funzionale, la titolarità e le categorie di personale da assegnare agli Uffici relativi ai Servizi Comuni, la cui istituzione è prevista **nell'ambito degli ulteriori compiti e attribuzioni della Prefettura – U.T.G.** ai sensi dell'art.10, comma 2, D.L. n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012. Dal combinato disposto delle norme contenute in quest'ultimo articolo si evince chiaramente, invece, il collegamento di tali Servizi con l'organizzazione delle Prefetture (non a caso ridenominate **Uffici Territoriali del Governo**).

Nello schema di decreto, inoltre, non risulta allegata la tabella che individua le singole funzioni dei Servizi Comuni.

In considerazione di quanto sopra, questo Coordinamento Nazionale chiede l'urgente convocazione del "tavolo tecnico", preannunciato nel corso del suddetto incontro, per approfondire in modo organico le problematiche relative a tutte le categorie di personale che in atto costituiscono le strutture periferiche di questa Amministrazione (prefetture, questure, uffici tecnici logistici, commissariati, etc) nonché chiarire gli aspetti organizzativi e gestionali dei servizi comuni per gli evidenti riflessi che determinano rispetto a tutte le articolazioni periferiche.

Nell'attesa di sollecito riscontro si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
Cavallaro

CONFISAL UNSA INTERNO